



Il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA approva i risultati preconsuntivi al 31 dicembre 2013¹

Milano, 21 febbraio 2014: Il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA si è riunito oggi sotto la presidenza del Dott. Gian Marco Moratti ed ha approvato i risultati preconsuntivi al 31 dicembre 2013. I dati del quarto trimestre, non soggetti a revisione contabile, sono riportati per completezza e continuità di informazione. A margine del Consiglio, il Presidente ha dichiarato:

“Anche l’ultimo trimestre del 2013 è stato caratterizzato da margini estremamente depressi per il settore della raffinazione Europea, soprattutto a causa di tensioni geopolitiche in vari paesi produttori ed esportatori di petrolio. Nonostante il difficile contesto, il Gruppo Saras è riuscito a cogliere interessanti opportunità commerciali. Inoltre, sul piano industriale sono proseguiti, con risultati incoraggianti, i programmi di incremento dell’efficienza operativa.

Guardando al futuro, nel 2014 si prevede un graduale miglioramento dei margini di raffinazione, anche per effetto dell’attesa distensione delle tensioni in Libia ed Iran, e della progressiva ripresa del ciclo economico e dei consumi petroliferi. Grazie ai recenti investimenti, che hanno incrementato la capacità di conversione, ed ai miglioramenti nell’operatività e nell’efficienza del sito di Sarroch, il Gruppo Saras è certo poter sfruttare al meglio le future opportunità di mercato.”

Principali dati operativi e finanziari² di Gruppo:

Milioni di Euro	Q4/13	Q4/12	FY 2013	FY 2012
RICAVI	2.901	2.950	11.230	11.889
EBITDA	46,7	(28,5)	71,7	173,6
EBITDA comparable	64,4	17,6	115,5	217,3
EBIT	(6,6)	(117,5)	(354,2)	(70,6)
EBIT comparable	11,1	(35,4)	(77,9)	9,1
RISULTATO NETTO	(33,4)	(82,4)	(271,1)	(90,1)
RISULTATO NETTO adjusted	5,3	(18,8)	(84,1)	(35,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8)	(218)	(8)	(218)
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	26,9	19,8	109,6	119,3

¹ Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Corrado Costanzo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

² Al fine di dare una rappresentazione più significativa della performance operativa del Gruppo, in linea con la prassi consolidata del settore petrolifero, i risultati a livello operativo (EBITDA e EBIT) ed a livello di Risultato Netto, vengono anche riportati valutando gli inventari sulla base della metodologia LIFO (anziché la metodologia FIFO utilizzata nei bilanci redatti secondo i principi contabili IFRS), in quanto la metodologia LIFO non include rivalutazioni e svalutazioni e tende a contrapporre costi correnti a ricavi correnti, fornendo quindi una versione più rappresentativa della profittabilità corrente del Gruppo. Inoltre, sempre per lo stesso motivo, non vengono considerate neanche le variazioni di fair value degli strumenti derivati e le poste non ricorrenti, sia a livello operativo che a livello di Risultato Netto. I dati calcolati come sopra vengono chiamati “comparable” ed “adjusted” e non sono soggetti a revisione contabile, così come peraltro i dati trimestrali.



Audio-conferenza del 21 febbraio 2014 ed Ulteriori Informazioni

Alle ore 16:00 CET di venerdì 21 febbraio 2014 si terrà un audio-conferenza per gli analisti e gli investitori istituzionali, durante la quale il Top Management presenterà i risultati preconsuntivi del Gruppo Saras per l'esercizio 2013 e per il quarto trimestre 2013, e successivamente risponderà ad eventuali domande. Una presentazione sarà resa disponibile sul sito internet della società (www.saras.it), nella sezione "Investor Relations/Presentazioni". I numeri telefonici per partecipare all'audio-conferenza sono i seguenti:

Dall'Italia: +39 02 805 8811
Dal Regno Unito: + 44 121 281 8003
Dagli USA: +1 718 705 8794

Il link per collegarsi alla webcast è il seguente: <http://services.choruscall.eu/links/saras140221.html>

La registrazione audio e la trascrizione della webcast saranno altresì disponibili sul sito internet della società. Per ulteriori informazioni si prega di voler contattare il servizio Investor Relations: E-mail: ir@saras.it; Telefono: +39 02 7737 642.

Il presente comunicato stampa è stato redatto ai sensi del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.. Lo stesso è a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana SpA ed anche sul sito internet della società, nella sezione "Investor Relations/Notizie Finanziarie/Comunicati Stampa".

Commento ai risultati di Gruppo preconsuntivi dell'esercizio 2013

Nell'esercizio 2013 i Ricavi del Gruppo sono stati pari a 11.230 milioni di Euro, in calo del 6% rispetto all'esercizio 2012. Tale andamento è riconducibile principalmente ai minori ricavi dei segmenti Raffinazione e Marketing, in conseguenza alla flessione registrata dai prezzi dei prodotti petroliferi. In particolare, nell'esercizio 2013 la benzina ha segnato una media di 982 \$/ton, rispetto a 1.021 \$/ton nell'esercizio 2012, mentre il diesel è stato scambiato ad una media di 930 \$/ton, rispetto a 969 \$/ton nell'esercizio 2012. Inoltre, minori ricavi provengono anche dal segmento Generazione di Energia Elettrica, che ha recepito la nuova metodologia di calcolo della Tariffa CIP6/92 per la vendita dell'energia elettrica dalla controllata Sarlux al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE), in base a quanto previsto dal Decreto Legge 69/2013.

L'EBITDA reported di Gruppo nell'esercizio 2013 è stato pari a 71,7 milioni di Euro, in calo rispetto ai 173,6 milioni di Euro dell'esercizio 2012. La differenza principale nei due periodi a confronto (circa 60 milioni di Euro) è legata al marcato peggioramento dei margini di raffinazione nel 2013, che ha influito sui risultati del segmento Raffinazione. Il resto della differenza è quasi interamente ascrivibile al segmento Generazione di Energia Elettrica, che ha conseguito risultati inferiori rispetto all'esercizio 2012 per effetto del recepimento della sopra citata variazione della Tariffa CIP6/92. Maggiori dettagli sono disponibili nelle sezioni dedicate.

Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a -271,1 milioni di Euro, in calo rispetto al Risultato Netto di -90,1 milioni di Euro conseguito nell'esercizio 2012, sia per i motivi illustrati a livello di EBITDA, che per la svalutazione effettuata sul contratto CIP6/92 ed i suoi effetti sulle imposte anticipate. Infatti, in base a quanto stabilito da una perizia indipendente, la revisione della tariffa CIP6/92 secondo la metodologia di calcolo prevista dal Decreto Legge 69/2013, ha determinato una svalutazione del suddetto contratto pari a circa 232 milioni di Euro ante imposte, contabilizzata nel secondo trimestre 2013. Su questo elemento sono stati forniti i dettagli nelle precedenti relazioni finanziarie.

Per quanto concerne l'analisi degli oneri e proventi finanziari, che ricomprendono anche le differenze cambio nette ed il risultato degli strumenti derivati utilizzati per le coperture, l'esercizio 2013 ha registrato oneri netti pari a 29,4 milioni di Euro, mentre l'esercizio 2012 aveva registrato oneri netti per 51,9 milioni di Euro. Tale variazione negli oneri finanziari è dovuta principalmente all'effetto dei risultati positivi su cambi e derivati.

L'EBITDA comparable di Gruppo si è attestato a 115,5 milioni di Euro nell'esercizio 2013, in flessione rispetto ai 217,3 milioni di Euro conseguiti nell'esercizio 2012. Come commentato in precedenza, la differenza principale deriva dal segmento Raffinazione, che ha operato in condizioni di mercato estremamente penalizzanti. Inoltre, anche il segmento Generazione di Energia Elettrica ha conseguito risultati inferiori rispetto allo scorso esercizio, a causa della variazione nella metodologia di calcolo della Tariffa CIP6/92, come citato in precedenza. Peraltro, si ricorda che, per il segmento Generazione di Energia Elettrica, l'EBITDA *comparable* coincide con quello *reported*.

Infine, **il Risultato Netto adjusted di Gruppo è stato pari a -84,1 milioni di Euro**, in calo rispetto al Risultato Netto *adjusted* di -35,2 milioni di Euro dell'esercizio 2012, principalmente per la flessione dei risultati descritta a livello di EBITDA, che è stata però in parte compensata da minori oneri finanziari nell'esercizio 2013 così come commentato sopra, oltre che da minori ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali.



Gli investimenti nell'esercizio 2013 sono stati pari a 109,6 milioni di Euro, in linea con il programma previsto per l'esercizio. Tali investimenti sono stati principalmente dedicati al segmento Raffinazione (87,1 milioni di Euro) oltre che, in misura minore, al segmento Generazione di Energia Elettrica (16,9 milioni di Euro).

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2013 è risultata pari a -8 milioni di Euro, in deciso miglioramento rispetto alla posizione di inizio anno (-218 milioni di Euro), per i motivi illustrati nel capitolo specificamente dedicato alla Posizione Finanziaria Netta.

Commento ai risultati di Gruppo del quarto trimestre del 2013

Nel quarto trimestre del 2013 i Ricavi del Gruppo sono stati pari a 2.901 milioni di Euro, di poco inferiori (-2%) rispetto al quarto trimestre del 2012. Tale andamento è riconducibile principalmente ai minori ricavi del segmento Raffinazione che ha lievemente ridotto i volumi di lavorazione per scelte di natura economica, ed ha operato in un contesto di prezzi petroliferi inferiori rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio 2012. Infatti, a titolo di riferimento, nel quarto trimestre del 2013 la benzina ha segnato una media di 942 \$/ton (rispetto a 968 \$/ton nel quarto trimestre del 2012), ed il diesel è stato scambiato ad una media di 935 \$/ton (rispetto a 961 \$/ton nel quarto trimestre del 2012).

L'EBITDA reported di Gruppo nel quarto trimestre del 2013 è stato pari a 46,7 milioni di Euro, in deciso incremento rispetto a -28,5 milioni di Euro nel quarto trimestre del 2012. Tale variazione positiva è ascrivibile quasi interamente al segmento Raffinazione che nel quarto trimestre dell'esercizio 2012 aveva subito una maggiore svalutazione degli inventari petroliferi, ed anche una prestazione operativa inferiore.

Il Risultato Netto reported di Gruppo nel quarto trimestre del 2013 è stato pari a -33,4 milioni di Euro, in deciso miglioramento rispetto al Risultato Netto di -82,4 milioni di Euro conseguito nel medesimo trimestre dell'esercizio 2012, per i motivi commentati a livello di EBITDA, ed anche per una diversa incidenza delle imposte di periodo. Si ricorda peraltro che i risultati *reported* del quarto trimestre dell'esercizio 2012 includevano le svalutazioni dei beni materiali del segmento Marketing (per circa 36 milioni di Euro). Infine, nel quarto trimestre del 2013 gli oneri finanziari netti (che ricomprendono anche il risultato degli strumenti derivati utilizzati per le coperture delle transazioni commerciali e le differenze cambio nette) sono stati pari a 10,7 milioni di Euro, contro oneri per 5,3 milioni di Euro nel quarto trimestre del 2012.

L'EBITDA comparable di Gruppo si è attestato a 64,4 milioni di Euro nel quarto trimestre del 2013, in ampio miglioramento rispetto ai 17,6 milioni di Euro conseguiti nel quarto trimestre del 2012. Analogamente, **il Risultato Netto adjusted di Gruppo è stato positivo per 5,3 milioni di Euro**, rispetto al Risultato Netto *adjusted* di -18,8 milioni di Euro del quarto trimestre del 2012. La differenza nei due periodi a confronto è principalmente riconducibile al segmento Raffinazione che, come esposto in precedenza, al netto degli effetti inventariali, ha ottenuto prestazioni e risultati superiori rispetto al medesimo trimestre dello scorso esercizio.

Gli investimenti nel quarto trimestre del 2013 sono stati pari a 26,9 milioni di Euro, quasi interamente attribuibili al segmento Raffinazione (21,5 milioni di Euro).

Calcolo del Risultato Netto *adjusted* e dell'EBITDA *comparable*

Come descritto all'inizio di questa sezione, i risultati "*reported*" differiscono da quelli "*comparable*" ed "*adjusted*" principalmente per le diverse metodologie utilizzate nella valorizzazione delle scorte di prodotti petroliferi. Più precisamente, i dati *reported* (IFRS) contengono una valutazione degli inventari secondo la metodologia FIFO, mentre i dati *comparable* sono basati sulla metodologia LIFO. Inoltre, i dati *comparable* ed *adjusted* non tengono conto delle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati e delle poste non ricorrenti. L'incidenza delle varie voci per l'esercizio 2013 e per il quarto trimestre del 2013 è riportata nelle tabelle seguenti.

Risultato Netto *adjusted*

Milioni di Euro	Q4/13	Q4/12	FY 2013	FY 2012
RISULTATO NETTO <i>reported</i>	(33,4)	(82,4)	(271,1)	(90,1)
(inventari LIFO - inventari FIFO) al netto delle imposte	13,5	27,1	43,4	27,0
poste non ricorrenti al netto delle imposte	18,2	25,3	148,3	25,3
variazione del fair value degli strumenti derivati al netto delle imposte	7,0	11,2	(4,7)	2,6
RISULTATO NETTO <i>adjusted</i>	5,3	(18,8)	(84,1)	(35,2)



Le poste non ricorrenti al netto delle imposte, nell'esercizio 2013, includono principalmente la svalutazione del contratto CIP6/92, effettuata nel secondo trimestre, ed il rilascio delle imposte anticipate ("Robin Tax 4%") nel quarto trimestre.

EBITDA comparable

Milioni di Euro	Q4/13	Q4/12	FY 2013	FY 2012
EBITDA reported	46,7	(28,5)	71,7	173,6
inventari LIFO - inventari FIFO	17,7	46,1	67,4	43,7
poste non ricorrenti	0,0	0,0	(23,6)	0,0
EBITDA comparable	64,4	17,6	115,5	217,3

Posizione Finanziaria Netta

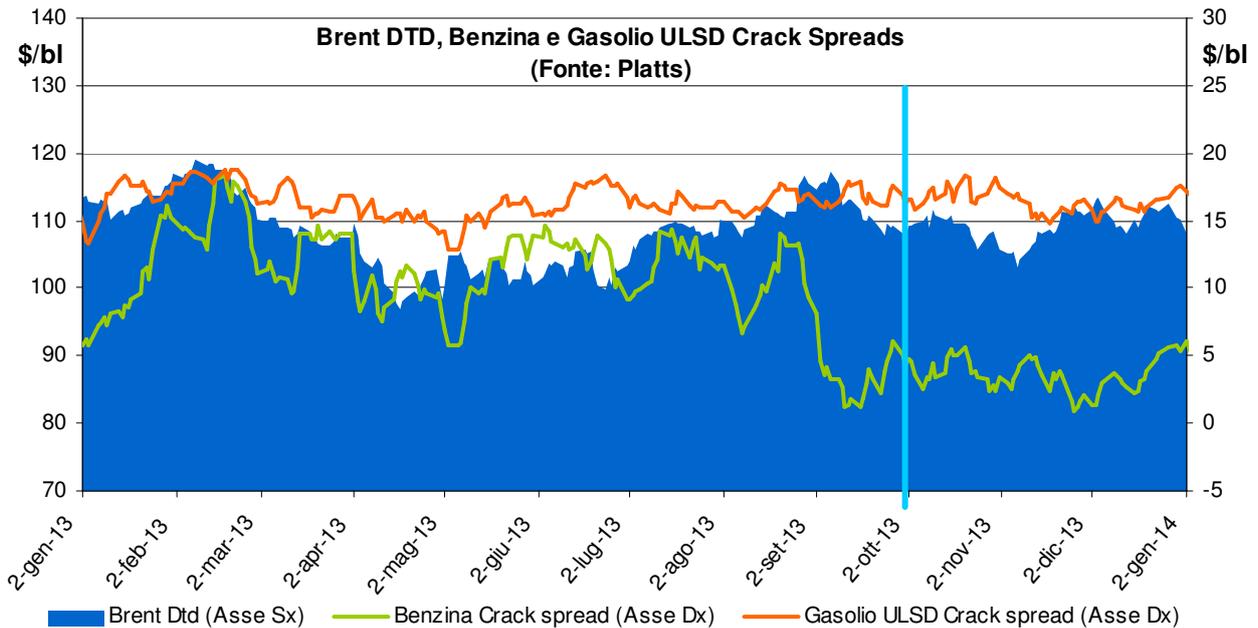
La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2013 è risultata pari a -8 milioni di Euro, in notevole miglioramento rispetto alla posizione di inizio anno (-218 milioni di Euro) ed anche rispetto a quella al 30 settembre (-171 milioni di Euro). Il contributo principale proviene dalle ottimizzazioni conseguite sul capitale circolante. Inoltre, l'autofinanziamento derivante dagli ammortamenti ha più che compensato gli investimenti dell'esercizio.

Si segnala infine che restano in essere le dilazioni nel pagamento di grezzo, dovute all'embargo dichiarato dall'Unione Europea nei confronti dell'Iran, a partire dal luglio 2012.

La tabella seguente riporta un'illustrazione dettagliata della Posizione Finanziaria Netta.

Milioni di Euro	31-dic-13	30-set-13	31-dic-12
Finanziamenti bancari a medio e lungo termine	(137)	(156)	(176)
Prestiti obbligazionari	(249)	(249)	(249)
Altre attività finanziarie a medio e lungo termine	6	6	6
Posizione finanziaria netta a lungo termine	(380)	(399)	(419)
Finanziamenti bancari a breve termine	(39)	(42)	(33)
Debiti verso banche per c/c passivi	(110)	(71)	(82)
Altre passività finanziarie a breve termine	(11)	(36)	(6)
Fair value derivati netti	(8)	4	(14)
Altre attività finanziarie negoziabili	21	27	20
Disponibilità liquide ed equivalenti	507	344	303
Depositi garanzia derivati	11	1	14
Posizione finanziaria netta a breve termine	372	228	201
Totale Posizione Finanziaria Netta	(8)	(171)	(218)

Mercato petrolifero e margini di raffinazione

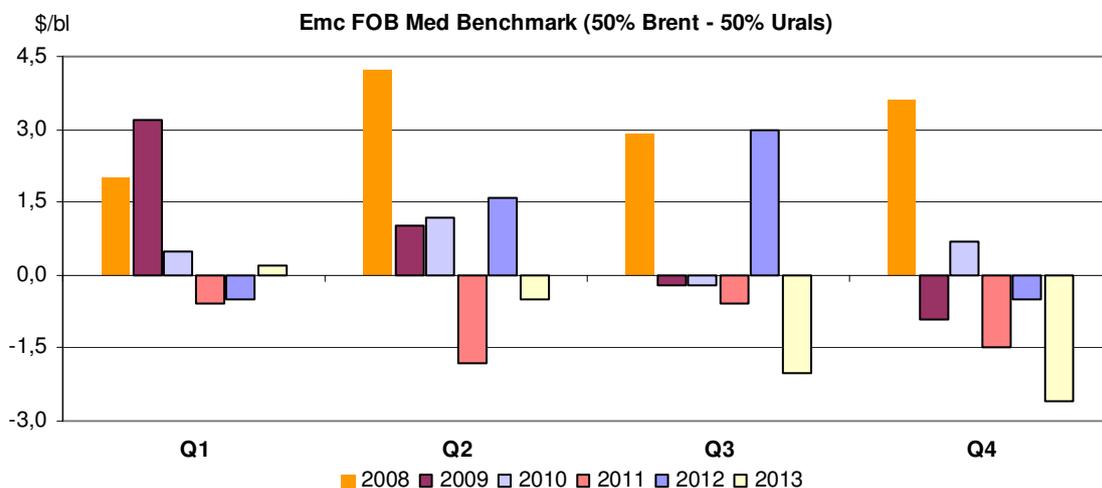


Andamento del Grezzo (Dati fonte Platts):

Il debole scenario economico globale e le tensioni geopolitiche in numerosi paesi produttori sono stati i principali fattori che hanno guidato l'andamento del grezzo nel corso dell'esercizio 2013. Il Brent Datato ha oscillato nella banda compresa tra 100 e 120 \$/bl, raggiungendo il suo valore più elevato ad inizio febbraio. Successivamente, le quotazioni hanno seguito una forte flessione, scendendo al di sotto dei 100 \$/bl nel periodo antecedente l'estate, a causa dei preoccupanti segnali di rallentamento nel ritmo di crescita delle economie emergenti, ed in particolare della Cina, che sono andati a sovrapporsi alle rinnovate incertezze sullo stato dell'economia dei paesi sviluppati. L'inasprirsi del conflitto Siriano ed i disordini popolari in Libia, hanno però fornito supporto al grezzo nei mesi estivi, consentendo una risalita delle quotazioni fino a 115 \$/bl ad inizio settembre. Sul finire dell'anno, una sequenza di eventi distensivi in Siria e Libia hanno calmato i mercati. A questi, si è aggiunta anche la ripresa dei negoziati tra Iran e paesi occidentali, con la speranza di trovare presto una soluzione alla controversia sul programma nucleare, e contestualmente poter concludere l'embargo petrolifero nei confronti di Teheran. I prezzi del grezzo sono così ridiscesi nell'intorno dei 105 \$/bl, e l'anno si è chiuso poco al di sopra di tale livello.

Margine di Raffinazione:

Per quanto concerne l'analisi della redditività del settore della "raffinazione", il seguente grafico mostra l'andamento del margine di raffinazione dopo i costi variabili, calcolato da EMC (Energy Market Consultants) per una raffineria costiera di media complessità, ubicata nel bacino del Mediterraneo. Tale margine viene tradizionalmente utilizzato da Saras come benchmark di riferimento.



Il margine EMC Benchmark è stato lievemente positivo nel primo trimestre del 2013 (media pari a 0,2 \$/b), in moderata ascesa rispetto al quarto trimestre del 2012 (-0,5 \$/bl). La situazione si è però deteriorata nel prosieguo del 2013, poiché il contesto macroeconomico sfavorevole ha continuato a deprimere i consumi di prodotti petroliferi, mentre varie turbolenze di natura geopolitica hanno sostenuto a livelli elevati i prezzi del grezzo. Il margine EMC è quindi tornato ad un media negativa, pari a -0,5 \$/bl nel secondo trimestre, -2,0 \$/bl nel terzo trimestre, ed addirittura -2,6 \$/bl nel quarto trimestre. Tale valore di media trimestrale è il più basso mai registrato dall'introduzione del margine EMC Benchmark, e riflette chiaramente le condizioni di oggettiva difficoltà del settore della raffinazione Europea.

“Crack spreads” dei principali prodotti raffinati (ovvero la differenza tra valore del prodotto e costo del grezzo):

Durante il primo trimestre del 2013 la *crack spread* della benzina ha fatto registrare una prestazione sorprendentemente forte, inconsueta in termini stagionali, per effetto di problemi produttivi in varie raffinerie Europee, non compensati dal rilascio di scorte, che risultavano a livelli minimi in varie basi logistiche Europee.

Nel secondo trimestre, poi, il *crack spread* della benzina è rimasto ben supportato, con una media di 11,0 \$/bl, grazie principalmente alla crescita delle esportazioni verso gli Stati Uniti, in occasione della tradizionale “*driving season*”. La domanda europea invece è rimasta abbastanza anemica.

Nel corso del terzo trimestre del 2013, il *crack spread* della benzina si è progressivamente indebolito, dapprima per effetto del repentino rialzo delle quotazioni del grezzo e, successivamente, a causa della riduzione nella domanda statunitense, come tipicamente accade dopo la conclusione della “*driving season*”.

Infine, nel quarto trimestre del 2013, il *crack spread* della benzina ha proseguito la sua parabola decrescente, prevalentemente a causa dei consumi ancora stagnanti in Europa, il passaggio alle specifiche invernali, e la prosecuzione delle tensioni geopolitiche che hanno sostenuto le quotazioni del grezzo a livelli non congruenti con l'effettivo stato dei consumi di prodotti raffinati.

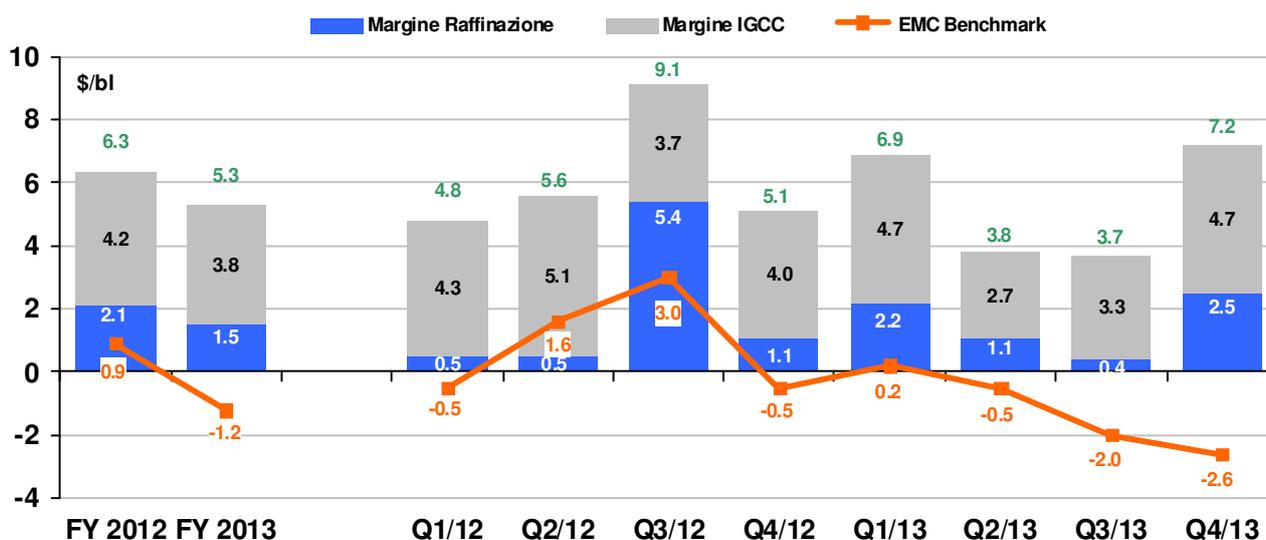
Passando ai distillati medi, i *crack spreads* sono rimasti a livelli accettabili nel primo trimestre dell'esercizio 2013, grazie al sostegno ricevuto dalla domanda di gasolio da riscaldamento, tipica della stagione invernale. Peraltro, il consumo di gasolio da autotrazione è rimasto limitato, soprattutto nel Sud Europa, per via del perdurare della crisi economica.

Nel secondo trimestre, i distillati medi si sono ulteriormente indeboliti, con il venir meno della domanda di gasolio da riscaldamento e con il perdurare della crisi economica che continua a gravare sui consumi. Le turbolenze politiche in Nord Africa hanno poi limitato le esportazioni.

Nel terzo trimestre, il *crack spread* del diesel ha mostrato una stabilità sorprendente (intorno ai 16,5 \$/bl), derivante dal perfetto bilanciamento di fattori opposti: da una parte, i gasoli hanno risentito della domanda europea quasi sempre debole (eccetto durante un breve periodo estivo); dall'altra, la fermata per manutenzione della raffineria USA di Port Arthur (600.000 b/giorno) ha ridotto considerevolmente i volumi esportati verso l'Europa.

Infine, la stabilità dei distillati medi osservata nel trimestre precedente si è riconfermata anche nell'ultimo trimestre del 2013, disattendendo le speranze per un andamento più robusto, in funzione di effetti stagionali. Infatti, un autunno non particolarmente rigido, insieme a abbondanti volumi di importazione, hanno tenuto il mercato Europeo dei distillati medi sufficientemente rifornito, nonostante gli scioperi in varie raffinerie Francesi.

Per concludere il seguente grafico illustra il **margine di raffinazione Saras al netto dei costi variabili**:



Margine di Raffinazione: (comparable EBITDA Raffinazione + Costi Fissi) / Lavorazione di Raffineria nel periodo

Margine IGCC: (EBITDA Generazione di Energia Elettrica + Costi Fissi) / Lavorazione di Raffineria nel periodo

EMC benchmark: margine calcolato da EMC (Energy Market Consultants) basato su lavorazione 50% Urals e 50% Brent

Analisi dei Segmenti

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saras SpA nel gennaio 2013, le attività di raffinazione di Saras SpA sono state trasferite alla controllata Sarlux Srl in data 01 luglio 2013, in modo tale da concentrare in un'unica società le attività industriali svolte nel sito di Sarroch, generando efficienze operative e gestionali.

Ad esito del riassetto operativo, Saras ha rafforzato il proprio ruolo di coordinamento del business del gruppo pur mantenendo la gestione diretta delle attività connesse all'approvvigionamento di grezzi e alla commercializzazione dei prodotti finiti. Il progetto è stato realizzato attraverso il conferimento da Saras SpA a Sarlux Srl di un ramo d'azienda, rappresentato dall'insieme di attività e passività correlate alla raffinazione petrolifera in senso stretto.

L'operazione di conferimento è stata realizzata in "continuità contabile", ossia con l'iscrizione nel bilancio della conferitaria, di tutte le attività e le passività del ramo ai valori contabili presenti nel bilancio della conferente. La perizia giurata prevista dall'Art. 2465, redatta da due revisori legali, ha attestato che il valore economico del ramo d'azienda oggetto di conferimento in Sarlux Srl da parte di Saras SpA è almeno pari al valore contabile dei beni conferiti.

Il conferimento ha avuto valenza giuridica a partire dal giorno 1 luglio 2013. Da tale data, le attività di Sarlux Srl comprendono quindi anche la Raffinazione di petrolio, oltre alla Generazione di Energia Elettrica che era già inclusa in precedenza. Tuttavia, al fine di perseguire un'esposizione coerente dell'andamento delle singole attività del Gruppo, le informazioni che seguono sono ricondotte ai segmenti individuati nelle precedenti Relazioni periodiche.

Raffinazione

La raffineria di Sarroch, posta sulla costa a Sud-Ovest di Cagliari, è una delle più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva e per complessità degli impianti. E' collocata in una posizione strategica al centro del Mediterraneo, ed ha una capacità di lavorazione di 15 milioni di tonnellate/anno, corrispondenti a circa il 15% della capacità totale di distillazione in Italia. Di seguito si riportano i principali dati operativi e finanziari del segmento Raffinazione.

Milioni di Euro	Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
EBITDA	(24,5)	(88,7)	72%	(57,9)	(153,6)	(93,3)	-65%
EBITDA comparabile	(16,3)	(45,5)	64%	(51,1)	(127,5)	(63,3)	-101%
EBIT	(53,7)	(115,9)	54%	(85,6)	(261,0)	(199,1)	-31%
EBIT comparabile	(45,5)	(72,7)	37%	(78,8)	(234,9)	(169,1)	-39%
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	21,5	13,5		14,9	87,1	97,0	

Margini e lavorazione

		Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
LAVORAZIONE DI RAFFINERIA	migliaia di tons	3.222	3.429	-6%	3.292	12.980	13.309	-2%
	milioni di barili	23,5	25,0	-6%	24,0	94,8	97,2	-2%
	migliaia barili/giorno	256	272	-6%	261	260	265	-2%
TASSO DI CAMBIO	EUR/USD	1,361	1,297	5%	1,324	1,328	1,285	3%
MARGINE BENCHMARK EMC	\$/bl	(2,6)	(0,5)		(2,0)	(1,2)	0,9	
MARGINE RAFFINAZIONE SARAS	\$/bl	2,5	1,1		0,4	1,5	2,1	

Commento ai risultati preconsuntivi dell'esercizio 2013

La lavorazione di raffineria nell'esercizio 2013 è stata pari a 12,98 milioni di tonnellate (94,8 milioni di barili, corrispondenti a 260 mila barili/giorno), lievemente inferiore rispetto all'esercizio precedente (-2%). Al di là delle differenze tra l'incidenza degli interventi di manutenzione svolti nei due esercizi a confronto, occorre sottolineare che i



volumi lavorati nell'esercizio 2013 risultano inferiori rispetto ai programmi originali stabiliti ad inizio anno, per scelte di natura economica, in particolare durante il corso del secondo semestre.

Passando alle considerazioni economiche, occorre premettere che lo scenario di mercato è stato particolarmente difficile nell'esercizio 2013, in particolar modo durante il secondo semestre. Infatti, come già commentato nel capitolo "Mercato petrolifero e margini di raffinazione", varie turbolenze di natura geopolitica hanno sostenuto il grezzo a livelli di prezzo elevato, mentre la crisi economica della zona Euro ha continuato a frenare la domanda di prodotti raffinati. In tale contesto, il margine EMC Benchmark, che è un margine al netto dei soli costi variabili, utilizzato come metro di valutazione della profittabilità media per le raffinerie costiere nel bacino del Mediterraneo, è stato pari a -1,2 \$/bl, in marcato peggioramento rispetto alla media di +0,9 \$/bl nell'esercizio 2012.

Nonostante il difficile mercato, il margine di raffinazione ottenuto dalla raffineria del Gruppo Saras al netto dei costi variabili ha segnato una media pari a +1,5 \$/bl (rispetto a +2,1 \$/bl nell'esercizio precedente). Il premio aggiunto dal Gruppo Saras rispetto all'EMC Benchmark è quindi cresciuto a +2,7 \$/bl, rispetto al premio di +1,2 \$/bl conseguito nell'esercizio 2012, grazie alle buone prestazioni operative di tutti gli impianti della raffineria ed alle minori penalizzazioni derivanti dalle attività di manutenzione programmata, rispetto all'esercizio precedente, e grazie anche al contributo dei programmi di incremento dell'efficienza energetica recentemente completati.

Più precisamente, nell'esercizio 2013 la riduzione di EBITDA correlata alle attività di manutenzione è stata pari a circa 29 milioni di Euro (39 milioni di USD), mentre nell'esercizio 2012 essa era stata pari a circa 68 milioni di Euro (88 milioni di USD). Occorre notare inoltre che una parte significativa dei costi variabili, nel quarto trimestre dell'esercizio 2013, è stata bilanciata da risparmi energetici derivanti dalla contabilizzazione dei certificati bianchi (i cosiddetti TEE) ottenuti a seguito dei numerosi progetti di incremento dell'efficienza energetica.

Infine, per quanto riguarda il tasso di cambio EUR/USD, nell'esercizio 2013 la valuta unica Europea si è rafforzata nei confronti del dollaro Statunitense (1,328 nell'esercizio 2013, ovvero +3% rispetto alla media di 1,285 nell'esercizio 2012). Come è noto, questo fenomeno penalizza i risultati del segmento Raffinazione, in quanto il segmento sostiene costi fissi e variabili in Euro, ma realizza un margine lordo in USD.

L'effetto complessivo dei fattori precedentemente illustrati si traduce in un **EBITDA comparabile pari a -127,5 milioni di Euro nell'esercizio 2013 per il segmento Raffinazione**, in flessione rispetto a -63,3 milioni di Euro nell'esercizio 2012.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2013 sono stati pari a 87,1 milioni di Euro, ivi inclusi anche gli ultimi interventi importanti nel progetto di "revamping" dell'impianto MildHydroCracking2 (MHC2), i cui lavori sono iniziati nel secondo trimestre e giunti a conclusione nel mese di luglio.

Commento ai risultati del quarto trimestre del 2013

La lavorazione di raffineria nel quarto trimestre del 2013 è stata pari a 3,22 milioni di tonnellate (23,5 milioni di barili, corrispondenti a 256 mila barili/giorno), in calo del 6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per scelte economiche dettate da margini non remunerativi in tale periodo del 2013.

L'EBITDA comparabile è stato pari a -16,3 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto a -45,5 milioni di Euro nel quarto trimestre del 2012, ed il margine di raffinazione Saras, al netto dei soli costi variabili, ha segnato una media pari a 2,5 \$/bl rispetto a 1,1 \$/bl nell'esercizio precedente.

Le condizioni di mercato, nel quarto trimestre del 2013 sono state estremamente penalizzanti, così come rappresentato dal margine di riferimento EMC Benchmark, che ha fatto segnare la media trimestrale più bassa mai registrata sin dalla sua introduzione (ovvero -2,6 \$/bl, contro -0,5 \$/bl nel quarto trimestre del 2012).

Tuttavia, la raffineria di Sarroch ha concretizzato un premio di 5,1 \$/bl sul margine di riferimento EMC Benchmark, grazie ad una solida gestione operativa e commerciale, che ha potuto beneficiare anche dell'assenza di interventi di manutenzione programmata nel corso del trimestre, e dell'importante contributo dei programmi di incremento dell'efficienza energetica recentemente completati, che hanno compensato una parte significativa dei costi variabili, così come commentato in precedenza.

Per contro, il premio realizzato nel quarto trimestre del 2012 è stato pari ad 1,6 \$/bl, in quanto in quel trimestre vi furono penalizzazioni dovute alle attività di manutenzione programmata, ed anche talune temporanee disottimizzazioni operative, che complessivamente hanno avuto un'incidenza pari a circa 15 milioni di Euro.

Il resto della variazione a livello di EBITDA nei due periodi a confronto si spiega con la minor incidenza dei costi fissi, che nel quarto trimestre del 2013 sono stati inferiori di oltre 6 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Infine, **gli investimenti effettuati nel quarto trimestre del 2013 sono stati pari a 21,5 milioni di Euro**, in linea con il programma del periodo.

Grezzi lavorati e rese di prodotti finiti

Il mix dei grezzi che la raffineria di Sarroch ha lavorato nell'esercizio 2013 ha una densità media di 32,3°API, inferiore rispetto al mix portato in lavorazione nell'esercizio precedente (33,1°API). Si riscontra, infatti, una riduzione nella percentuale di lavorazione dei grezzi leggeri ed a basso tenore di zolfo, a fronte di un corrispondente incremento percentuale dei grezzi pesanti e dei residui "straight run". Tali cambiamenti nel mix di lavorazione sono dovuti sia alle attività di manutenzione svolte durante l'esercizio, che a scelte di natura economica e commerciale.

		FY 2013	FY 2012
Light extra sweet		45%	51%
Light sweet		2%	3%
Medium sweet/extra sweet		2%	2%
Medium sour		26%	29%
Heavy sour/sweet		25%	15%
Densità media del grezzo	°API	32,3	33,1

Volgendo l'analisi alle rese di prodotti finiti, si può riscontrare che nell'esercizio 2013 la resa in distillati medi è salita al 53,6%, grazie ad un'ottima prestazione in conversione delle unità di MildHydrocracking. Per contro, è lievemente scesa la resa in distillati leggeri (27,4%) per effetto sia del precedentemente citato cambiamento del mix di lavorazione, e sia anche a causa della manutenzione svolta sull'unità di Alkylazione durante il primo trimestre del 2013, che ha anche dato luogo ad un contestuale aumento della resa in GPL (2,1%). Nel complesso, la resa totale di prodotti ad alto valore aggiunto è stata pari all'83,1% nell'esercizio 2013, che risulta un valore di primario livello nel contesto competitivo Europeo.

		FY 2013	FY 2012
GPL	migliaia di tons	267	205
	resa	2,1%	1,5%
NAPHTHA + BENZINE	migliaia di tons	3.558	4.002
	resa	27,4%	30,1%
DISTILLATI MEDI	migliaia di tons	6.959	6.891
	resa	53,6%	51,8%
OLIO COMBUSTIBILE & ALTRO	migliaia di tons	304	272
	resa	2,3%	2,0%
TAR	migliaia di tons	1.123	1.146
	resa	8,6%	8,6%

Nota: Il complemento a 100% della produzione è costituito dai "Consumi e Perdite".

Marketing

Il Gruppo Saras svolge le proprie attività di Marketing in Italia ed in Spagna, direttamente ed attraverso le proprie controllate, prevalentemente nel canale extra-rete. Di seguito si riportano i principali dati operativi e finanziari.

Milioni di Euro	Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
EBITDA	2,4	(3,0)	180%	13,6	16,0	17,9	-11%
EBITDA comparable	11,9	(0,1)	12000%	7,2	33,7	31,6	7%
EBIT	0,2	(41,9)	100%	11,6	7,6	(30,0)	125%
EBIT comparable	9,7	(3,0)	423%	5,2	25,3	19,7	28%
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	1,1	0,4		0,6	3,7	8,2	

Vendite

		Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
VENDITE TOTALI	migliaia di tons	963	941	2%	952	3.652	3.794	-4%
di cui: in Italia	migliaia di tons	603	557	8%	608	2.342	2.210	6%
di cui: in Spagna	migliaia di tons	360	384	-6%	345	1.310	1.584	-17%

Commento ai risultati preconsuntivi dell'esercizio 2013

Il perdurare di condizioni macroeconomiche difficili in vari paesi della zona Euro durante l'esercizio 2013 ha avuto un'influenza negativa sulla domanda di prodotti petroliferi. In particolare, contrazioni importanti dei consumi si sono registrate in Spagna ed in Italia, che sono i mercati in cui il Gruppo Saras esercita le proprie attività di Marketing. Nonostante tale contesto, le prestazioni del segmento Marketing sono state soddisfacenti, ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Nel mercato italiano la domanda totale di prodotti petroliferi nell'esercizio 2013 ha registrato una contrazione rispetto all'esercizio precedente, con i consumi di benzina in calo del 4,8% ed il gasolio totale in flessione del 2,8%. Ancorché negativo, il trend di discesa appare rallentato durante il secondo semestre dell'anno. In tale scenario, le vendite di Arcola Petrolifera sono state pari a 2.342 ktons, in crescita del 6% rispetto all'esercizio precedente, grazie ad importanti sforzi di consolidamento e sviluppo della clientela, in particolare verso le stazioni di servizio libere. In tal modo, è stato possibile anche difendere il margine commerciale lordo a livelli discreti, prossimi a quelli dell'esercizio precedente (-4%).

Anche nel mercato spagnolo si sono verificate marcate contrazioni nei consumi dei principali prodotti petroliferi (benzina -5,7%, e gasolio totale -2,3%). La controllata spagnola Saras Energia ha quindi proseguito la propria politica difensiva, razionalizzando i volumi venduti (-17% rispetto all'esercizio 2012), e conseguendo un miglioramento del margine lordo (+5%) grazie alla concentrazione degli sforzi commerciali verso i canali a maggior redditività.

Nel complesso, **il segmento Marketing ha conseguito un EBITDA comparable pari a 33,7 milioni di Euro nell'esercizio 2013**, in miglioramento del 7% rispetto ai 31,6 milioni di Euro dell'esercizio 2012, che aveva avuto un quarto trimestre particolarmente debole.

Infine, gli **investimenti nell'esercizio 2013 sono stati pari ad 3,7 milioni di Euro**.

Commento ai risultati del quarto trimestre del 2013

Il quarto trimestre del 2013 ha registrato una solida performance da parte di entrambe le controllate con un **EBITDA comparable totale per il segmento pari a 11,9 milioni di Euro**. Per contro, come ricordato in precedenza, il quarto trimestre del 2012 era stato particolarmente debole, in un contesto di mercato estremamente penalizzante.

Dal punto di vista operativo, Arcola ha proseguito l'impegno teso all'incremento dei volumi (603 ktons, +8% rispetto al quarto trimestre del 2012), mentre Saras Energia ha continuato la razionalizzazione delle vendite (-6%).



Generazione di Energia Elettrica

Di seguito i principali dati del segmento Generazione di Energia Elettrica, relativo all'attività di Sarlux Srl, che gestisce anche un impianto IGCC (di gasificazione a ciclo combinato) con una capacità installata totale di 575MW, perfettamente integrato con la raffineria del Gruppo, ed ubicato all'interno dello stesso complesso industriale di Sarroch (Sardegna).

Milioni di Euro	Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
EBITDA	61,2	55,5	10%	39,2	182,4	226,8	-20%
EBITDA <i>comparable</i>	61,2	55,5	10%	39,2	182,4	226,8	-20%
EBIT	40,5	35,4	14%	27,0	(123,0)	147,0	-184%
EBIT <i>comparable</i>	40,5	35,4	14%	27,0	109,5	147,0	-26%
EBITDA ITALIAN GAAP	59,8	43,7	37%	43,9	184,8	178,3	4%
EBIT ITALIAN GAAP	40,1	32,2	25%	32,6	131,2	133,2	-2%
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	4,1	4,6		2,2	16,9	8,7	

Altre informazioni

		Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	MWh/1000	1.111	974	14%	1.068	4.217	4.194	1%
TARIFFA ELETTRICA	Eurocent/KWh	11,9	12,5	-5%	11,5	11,9	12,2	-3%
MARGINE IGCC	\$/bl	4,7	4,0	18%	3,3	3,8	4,2	-10%

Commento ai risultati preconsuntivi dell'esercizio 2013

Da un punto di vista operativo, il segmento Generazione di Energia Elettrica nell'esercizio 2013 ha conseguito risultati molto soddisfacenti. La **produzione di energia elettrica è stata pari a 4,217 TWh**, di poco superiore (+1%) alla produzione dell'esercizio 2012 in quanto nei due esercizi a confronto sono state portate a termine le medesime attività di manutenzione programmata, benché in diversi periodi dell'anno.

Da un punto di vista dei risultati finanziari, a fine giugno è intervenuta un'importante modifica normativa. Infatti, relativamente alla tariffa CIP6/92 che regola il prezzo di cessione dell'energia elettrica da Sarlux Srl al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE), il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 (cosiddetto "Decreto del Fare") ha previsto la determinazione del Costo Evitato del Combustibile (CEC) con riferimento alle quotazioni del mercato spot del gas e non più a quello del grezzo Brent, così come avveniva in precedenza.

Sulla base degli scenari di lungo termine considerati per i prezzi del gas (elaborati da un'importante società indipendente specializzata nel settore), la nuova modalità di calcolo comporta una modesta riduzione della tariffa CIP6/92 nell'esercizio 2013, che potrebbe diventare sensibile a partire dall'esercizio successivo.

I risultati IFRS sono altresì influenzati da una svalutazione integrale del contratto CIP6/92 tra Sarlux ed il GSE, iscritta in consolidato, pari a circa 232 milioni di Euro ante imposte, in base a quanto stabilito da una perizia indipendente, che ha determinato il nuovo valore d'uso del contratto, in funzione dei cambiamenti nella metodologia di calcolo della tariffa, così come previsto dal Decreto Legge 69/2013 precedentemente citato. Peraltro, un contributo positivo ai risultati, nel quarto trimestre dell'esercizio 2013, è derivato dalla variazione degli scenari attesi utilizzati nel calcolo della tariffa CIP6/92, in applicazione della procedura di linearizzazione dei risultati ai sensi dell'applicazione dell'IFRIC 4 e dello IAS 17.

In ultimo, occorre segnalare che il 29 novembre 2013 l'AEEG ha pubblicato la delibera 553/2013 che ridetermina il valore del CEC per l'anno 2008, in ottemperanza ad una sentenza del Consiglio di Stato. Il nuovo valore del CEC è più alto del precedente e porta un contributo di circa 3 milioni di Euro ai risultati calcolati secondo i principi contabili Italiani.

In base a quanto sopra, **l'EBITDA calcolato secondo i principi contabili Italiani nell'esercizio 2013 è stato pari a 184,8 milioni di Euro**, in crescita del 4% rispetto all'esercizio 2012, nonostante le minori vendite di idrogeno e vapore (in calo di circa 8 milioni di Euro), ed una lieve flessione della tariffa elettrica CIP6/92 (11,9 Eurocent/kWh, -3%).

L'EBITDA IFRS (che coincide con quello *comparable*) è stato pari a 182,4 milioni di Euro nell'esercizio 2013, in calo del 20% rispetto all'esercizio 2012, principalmente per effetto dell'applicazione della nuova tariffa CIP6/92, calcolata



secondo il Decreto Legge 69/2013, come discusso in precedenza, e delle minori vendite di vapore ed idrogeno precedentemente citate.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2013 sono stati pari a 16,9 milioni di Euro, in coerenza con gli interventi di manutenzione programmata che sono stati portati a termine nell'esercizio.

Commento ai risultati del quarto trimestre del 2013

Operativamente, il quarto trimestre del 2013 ha conseguito una buona performance, con una **produzione di energia elettrica pari a 1,111 TWh**, in aumento del 14% rispetto al medesimo trimestre del 2012, per via della diversa incidenza delle attività di manutenzione. Infatti, nel quarto trimestre del 2013 si è completata la revisione *standard* su un treno di "Gasificatore – Turbina a ciclo combinato", che era iniziata alla fine del terzo trimestre. Per contro, nel quarto trimestre del 2012 le attività di manutenzione avevano interessato un treno di "Gasificatore – Turbina a ciclo combinato" ed anche una delle due linee di lavaggio gas.

L'EBITDA calcolato secondo i principi contabili Italiani è stato pari a 59,8 milioni di Euro nel quarto trimestre del 2013, in crescita rispetto a 43,7 milioni di Euro nel quarto trimestre del 2012, principalmente a causa della maggior produzione di elettricità, che ha più che compensato la lieve flessione della tariffa CIP6/92 (11,9 Eurocent/kWh, -5% rispetto al quarto trimestre del 2012), e le maggiori vendite di idrogeno e vapore (in aumento di circa 2 milioni di Euro). Infine, come esposto nei commenti ai risultati preconsuntivi dell'esercizio 2013, l'EBITDA del quarto trimestre 2013 include anche il contributo di circa 3 milioni di Euro, derivante dalla determinazione finale del CEC per l'anno 2008.

Nel quarto trimestre del 2013 l'EBITDA IFRS (che coincide con quello *comparable*) è stato pari a 61,2 milioni di Euro, in aumento del 10% rispetto al quarto trimestre del 2012, in funzione del recepimento nel calcolo della tariffa CIP6/92 di nuovi scenari di lungo termine, con nuove curve "*forward*" sui prezzi di gas e grezzo, secondo le elaborazioni pubblicate a dicembre 2013 da un'importante società indipendente. Al risultato poi hanno contribuito anche le maggiori vendite di idrogeno e vapore i cui ricavi, come noto, non sono soggetti alla linearizzazione richiesta dai principi contabili IFRS.

Infine, gli investimenti effettuati nel quarto trimestre del 2013 sono stati pari a 4,1 milioni di Euro.

Eolico

Il Gruppo Saras è attivo nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso la controllata Sardeolica Srl, che gestisce un parco eolico ubicato ad Ulassai (Sardegna). Di seguito si riportano i principali dati operativi e finanziari.

Milioni di Euro	Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
EBITDA	5,1	7,6	-33%	1,8	22,7	20,0	14%
EBITDA <i>comparable</i>	5,1	7,6	-33%	1,8	22,7	20,0	14%
EBIT	4,1	5,0	-18%	0,6	18,3	9,6	91%
EBIT <i>comparable</i>	4,1	5,0	-18%	0,6	18,3	9,6	91%

Altre informazioni

		Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	MWh	40.212	59.302	-32%	23.220	197.042	171.050	15%
TARIFFA ELETTRICA	Eurocent/kWh	5,6	5,6	0%	5,8	5,7	7,1	-20%
CERTIFICATI VERDI	Eurocent/kWh	8,7	9,5	-8%	7,9	8,9	8,0	12%

Commento ai risultati preconsuntivi dell'esercizio 2013

Nell'esercizio 2013 l'EBITDA IFRS del segmento Eolico (che coincide con quello *comparable*) è stato pari a 22,7 milioni di Euro (in aumento del 14% rispetto all'esercizio 2012), grazie a condizioni climatiche favorevoli, soprattutto durante la prima metà dell'anno, che hanno consentito una **produzione di energia elettrica pari a 197.042 MWh** (+15% rispetto all'esercizio 2012).

Inoltre, la flessione subita dalla tariffa elettrica (-20%, con una media nell'esercizio pari a 5,7 Eurocent/kWh), è stata in parte compensata dall'incremento dei ricavi correlato alla crescita di valore dei Certificati Verdi (8,9 Eurocent/kWh, in rialzo del 12%).

Commento ai risultati del quarto trimestre del 2013

Nel quarto trimestre del 2013 il segmento Eolico ha conseguito risultati inferiori rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, in quanto la minor ventosità nel sito ha dato luogo ad una **produzione di energia pari a 40.212 MWh**, in calo del 32% rispetto al quarto trimestre dello scorso esercizio.

L'EBITDA IFRS (che coincide con quello *comparable*) è stato pari a 5,1 milioni di Euro, in calo del 33% rispetto ai 7,6 milioni di Euro conseguiti nel quarto trimestre del 2012, principalmente per effetto della minor produzione di energia elettrica. Anche i Certificati Verdi (8,7 Eurocent/kWh) hanno dato un contributo inferiore rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2012 (-8%), mentre la tariffa elettrica (5,6 Eurocent/kWh) è rimasta sostanzialmente invariata.

Altre Attività

Il segmento include le attività delle controllate Sartec SpA, Reasar SA e altre.

Milioni di Euro	Q4/13	Q4/12	Var %	Q3/13	FY 2013	FY 2012	Var %
EBITDA	2,5	0,1	2400%	0,0	4,2	2,2	91%
EBITDA <i>comparable</i>	2,5	0,1	2400%	0,0	4,2	2,2	91%
EBIT	2,3	(0,1)	2400%	0,0	3,9	1,9	105%
EBIT <i>comparable</i>	2,3	(0,1)	2400%	0,0	3,9	1,9	105%

Investimenti per settore di attività

Milioni di Euro	FY 2013	FY 2012
RAFFINAZIONE	87,1	97,0
GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA	16,9	8,7
MARKETING	3,7	8,2
EOLICO	0,2	3,8
ALTRE ATTIVITA'	1,7	1,6
Totale	109,6	119,3

Tra la fine del secondo e l'inizio del terzo trimestre del 2013, è stato completato il progetto di *revamping* dell'impianto MildHydroCracking2 (MHC2). Tale progetto, dedicato alla crescita ed al miglioramento tecnologico del sito di Sarroch, una volta a regime di piena operatività, porterà benefici quantificabili su base annua in circa 600 mila tonnellate di maggior produzione di diesel (a scapito di gasolio da riscaldamento), e consentirà altresì un incremento della lavorazione di raffineria per circa 650 mila tonnellate/anno.

Strategia ed Evoluzione prevedibile della Gestione

Lo scenario Europeo della raffinazione, secondo le previsioni di diverse primarie istituzioni del settore, dovrebbe rimanere difficile nel corso dell'esercizio 2014, seppure in miglioramento rispetto al 2013, grazie ad una graduale ripresa del ciclo economico. Inoltre, vi sono aspettative per la risoluzione di taluni specifici fattori geopolitici, rilevanti per il Gruppo Saras. In particolare, viene considerata probabile una graduale ripresa della produzione ed esportazione di grezzo libico, e potrebbero verificarsi anche le condizioni necessarie per un allentamento delle sanzioni nei confronti dell'Iran.

In tale contesto, la strategia industriale del Gruppo Saras, relativa ai segmenti Raffinazione e Generazione di Energia Elettrica, rimarrà conservativa ed orientata al miglioramento dell'efficienza produttiva, al contenimento dei costi operativi, ed alla conservazione della solidità finanziaria. Nello specifico gli indirizzi prevalenti saranno i seguenti:

- Pieno sfruttamento della capacità di conversione della raffineria, in funzione delle attese per un progressivo miglioramento dei margini e della rinnovata disponibilità di grezzi paraffinici;
- Proseguimento dei programmi di miglioramento, mirati ad incrementare le prestazioni operative, l'efficienza energetica, ed il contenimento dei costi, che si possono ricondurre al "Progetto" FOCUS, in corso dal 2011;
- Investimenti contenuti, e concentrati su attività di tipo "HSE", oltre a quelle dedicate alla conservazione della piena capacità ed efficienza operativa delle unità ("*maintain capacity*");
- Gestione puntuale del capitale circolante e degli inventari petroliferi, per consentire uno stretto controllo della posizione debitoria.

In relazione al progetto di costituzione di una Joint Venture commerciale tra Saras e Rosneft, il recente annuncio di quest'ultima circa l'intenzione di voler acquisire il business di Morgan Stanley dedicato alle attività di trading in ambito petrolifero, rinforza ulteriormente i programmi di sviluppo delle attività commerciali ed offre nuove prospettive. Le società intendono quindi ribadire il loro impegno nello sviluppo di attività commerciali congiunte, da perseguire in maniera coerente con l'acquisizione da parte di Rosneft del business di Morgan Stanley precedentemente citato.

Infine, per quanto concerne gli altri segmenti, la strategia del Gruppo punterà al consolidamento delle posizioni raggiunte, ed all'eventuale razionalizzazione di talune attività non integrate strategicamente.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2013

Rispettivamente in data 4 febbraio 2014 e 5 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA e l'Assemblea dei Soci di Arcola Petrolifera Srl, con deliberazioni iscritte presso il Registro delle Imprese di Cagliari il 12 febbraio 2014, hanno approvato la fusione per incorporazione di Arcola Petrolifera Srl in Saras SpA, facendo seguito ai comunicati dei giorni 14 novembre 2013 e 11 dicembre 2013. L'operazione di fusione ha l'obiettivo di razionalizzare la struttura del Gruppo Saras, collocando l'attività commerciale svolta nel mercato italiano dalla controllata all'interno di Saras SpA come divisione della stessa.